



COMUNICATO STAMPA

**Per una tutela effettiva degli operatori del mercato finanziario, oltre l'albo unico dei consulenti finanziari necessita un contratto collettivo di settore per tutti gli operatori dell'intermediazione - Queste le decisioni assunte dalla riunione dei quadri della Federpromm-Uilca riunitisi ieri a Roma.**

Roma 28 maggio 2015 – Come precedentemente annunciato, si è svolta ieri pomeriggio la riunione dei quadri sindacali della Federpromm-Uilca che hanno affrontato attraverso un dibattito aperto, partecipato e con enfasi le varie questioni oggi presenti in tutto il settore dell'intermediazione finanziaria creditizia e assicurativa. La presenza dei segretari nazionali della Uilca, Mariateresa Ruzza e Vito Pepe ha reso ancora più vivace il dibattito anche alla luce dei risultati assembleari – ancora in corso – per l'approvazione del rinnovo del contratto di tutto il personale del credito e della riforma delle banche popolari che ha fatto emergere una convergenza di interessi sugli aspetti legati alle problematiche vissute dal personale e della necessità di assumere azioni unitarie a difesa di tutti gli operatori del settore; non ultimo la forte propensione dell'aumento dei bancari verso la promozione finanziaria e la crisi degli esuberanti. Una contraddizione come – ha sottolineato il segretario della Federpromm, Manlio Marucci- che risponde a precise logiche di interessi da parte dei grandi gruppi bancari e/o assicurativi e che ,oggettivamente, vuole scaricare i costi del personale con tutele contrattuali verso forme di lavoro "parasubordinato" a contratto atipico, variabile, ovvero privo di ogni tutela sia sul piano economico, professionale e previdenziale (modello agenziale applicato dalla totalità delle reti di collocamento). Un brutto segnale – come ha sottolineato Marucci - che ha necessità di una forte presenza del sindacato, soprattutto nel settore della promozione finanziaria e non solo (agenti finanziari e collaboratori assicurativi). L'occasione sarà quella di lavorare unitariamente con le altre Associazioni di settore affinché si arrivi quanto prima, oltre che all'approvazione di un albo unico per i consulenti indipendenti – attraverso i due disegni di legge in discussione in Parlamento (ddl S.1559 e C.3123)–anche ad un negoziato con le controparti datoriali per il settore degli impieghi che coinvolge oltre settemila agenti finanziari e per tutta la platea dei consulenti e collaboratori assicurativi che hanno raggiunto ormai un numero significativo di oltre 160mila unità iscritti al registro degli intermediari assicurativi presso l'Ivass, oggi privi di ogni tutela sindacale. In ultimo, Federpromm-Uilca ha pianificato un programma di assemblee e riunioni sul tutto il territorio, con la collaborazione di tutte le strutture della Federazione, per una campagna di sensibilizzazione e proselitismo al fine di aumentare la propria rappresentanza e rappresentatività.(fine)